Anno VIII. TORINO, Giovedì 7 MAGGIO 1874 Num. 126.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione. Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . . It. 32 — 16 — 8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 18 — 9 — 4 50
Svizzera . . . . . » 36 — 18 — 9 —

Prezzi d'Associazione. Anno Sem. Trim.
Francia . . . . . It. 48 — 24 — 14 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo . » 36 — 20 — 16 —
Germania e Austria . . . . . » 30 — 16 — 12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia)
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 7 MAGGIO 1874

La disfatta dei Carlisti.

Tristi giorni corrono pei retrivi, i quali vedon delusa successivamente tutta la loro speranza. Non parliamo dell'Italia la quale assolutamente non vuole dare loro ascolto in modo veruno e in cui nessuna breccia fanno le loro più violente invettive, ma neppure in Francia e in Ispagna trovano motivo di trarne conforto. La causa del conte di Chambord è disperata, ogni giorno segna per lui una nuova sconfitta, la fazione che lo sosteneva era galvanizzata, anzichè viva. Si aggrappavano al pretendente di Spagna, cui a torto dissero rappresentante della legittimità in Europa, mentre non sarebbe invece che un usurpatore; ma se le miserie della Spagna, l'annientamento delle sue milizie prolungarono alquanto la sua realtà, l'invincibile ripugnanza di quella nazione per chi la voleva salvare a suo marcio dispetto, fu più forte ancora.

Eppure gli avversari della libertà si mostravano baldi pur dianzi, già pregustavano la resa di Bilbao, il susseguente riconoscimento di Carlo VII per parte dell'Europa come belligerante, l'entrata trionfale a Madrid, e, come inevitabile conseguenza della sua vittoria, il rialzamento del trono del suo congiunto, che avrebbe riappiccato l'interrotta catena dei re di Francia e di Navarra, e poscia la restituzione degli altri Borboni in Italia e, come corona dell'opera, il rinnovellamento del potere temporale del Papa. Temistocle non aveva fatto un sì perfetto scrito come questo. Disgraziatamente mancò la base e a Carlo VII non rimangono più che i suoi Baschi, perpetui sostenitori del *fueros* e non siamo nè anco sicuri che questi gli rimangano ancora fedeli.

La guerra dei sette anni sostenuta dall'avolo suo già aveva dimostrato che da quelle provincie in fuori i re di Spagna non costituzionali non trovavano alcun appoggio nella popolazione. Quella che speriamo sarà tosto terminata dimostra che nessun progresso fecero negli ultimi venticinque anni la causa del *rey neto*. E non si può dire sicuramente che le circostanze non siano state poco favorevoli a lui. Che altro poteva desiderare di meglio che la scomposizione dell'esercito che doveva debellarlo, il bravo trionfo dei comunisti che sparsero un giorno lo sgomento nella contrada e dovevano ridestare in tutti i petti il desiderio della stabilità e dell'ordine? che cosa lo poteva servir meglio che il disastro finanziario de' suoi nemici, a cui mancava quel nerbo della guerra che è il denaro? Eppure, con tante circostanze che lo servivano ammirabilmente, Carlo VII si trova presso a poco così vicino al conseguimento de' suoi desideri come il dì che varcò il confine della Spagna. Tutto rimane a fare.

Mai per avventura non fu nazione più scissa che la spagnuola. Profonda differenza di principii tra i monarchici costituzionali ed i repubblicani, i primi a loro volta suddivisi in amedeisti, alfonsisti e montpensieristi, i secondi in unitarii e federalisti, in comunisti e non comunisti. Gare tra i capi medesimi di una stessa parte, ambizioni personali che delle parti politiche altro non facevano che assumere la maschera, diserzioni, rivoluzioni, violenze, tribuni contro tribuni, generali contro generali, tutti intenti a scavallarsi a vicenda. In mezzo a questi il grosso della nazione apatico. E in questo caos di fazioni e di gare personali non una voce che invochi Don Carlos, una tale unanimità nel deprecare il suo avvenimento al trono che reca maraviglia. Il soldato che riesce a sgominare il pretendente può dire per questo solo fatto di aver conquistato, almeno momentaneamente, piena balìa.

Il terrore non giovò meglio che le larghe promesse di una nuova èra di prosperità materiale, di felicità e di gloria per la sua nazione. Le atrocità del Santa Cruz e del Sabalis non fecero che rendere vie più abborrita la causa carlista in Ispagna ed esosa in tutta l'Europa civile. Che più? le stesse vittorie, le quali esercitano un gran fascino, attraggono naturalmente gli esitanti, infondono coraggio nei timidi sostenitori, suscitano le speranze degl'interessanti, non fanno sì che Carlo VII raccozzi nella penisola un manipolo di amici. Il Morionez è battuto, il Serrano che gli succede tenta invano di rompere le file degli assediati, tocca gravi scacchi, perde molta gente, ma non per questo la causa del pretendente fa dei proseliti, non esce mai dal cerchio delle provincie in cui trovò da prima fautori e soldati.

Il maresciallo Serrano, nel deplorabilissimo stato in cui trovò il suo paese e quanto a denari e quanto a soldati, fece maraviglie. Il credito dello Stato, quantunque sempre bassissimo, si è rialzato alquanto. Gl'intransigenti furono onninamente repressi. Di libertà naturalmente non si parla, ma almeno regna alquanto ordine materiale. Con tutto ciò non diciamo che non possa sussistere ancora qualche tempo un rimasuglio di guerra civile nella parte settentrionale della Spagna, poichè in quella contrada non s'usa dare botte decisive, nè sciogliere ad un tratto le questioni. Molto meno poi possiamo dire che si consolidi la repubblica, non si facciano più *pronunciamientos*, non salga sul trono o Alfonso o un Prussiano od un Austriaco. Tutto ciò è possibile, tutto più probabile che non il trionfo di Carlo VII, il predominio del clero che lo sostiene, l'abolizione delle guarentigie del Governo rappresentativo. Si tollererà la dittatura, il Governo personale, chi sa ancora per qual lungo tempo, non la proclamazione di un regno assoluto ereditario nella dinastia di Borbone.

Bene-Vagienna. — Ci scrivono:

Questo nostro paese è testimonio d'un atto di ingiusta prepotenza che stimo utile farvi conoscere.

Nelle elezioni amministrative l'autorità municipale precedente venne battuta, e nuovi elementi, naturalmente nemici di chi era in seggio, vennero a costituire la successiva Amministrazione.

Ora questa nuova Amministrazione, appena in seggio, nominò una Commissione incaricata d'esaminare il conto dell'anno 1872, lo stato delle finanze comunali e il modo con che si fosse retta la cosa pubblica dalla cessata Amministrazione: nello scorcio dell'ultimo gennaio questa Commissione presentava il suo rapporto, nel quale, con linguaggio meno che temperato, versava a larghe mani contro gli scaduti amministratori censure ed accuse quanto gravi nella sostanza, altrettanto aspre nella forma.

Gli accusati ricorsero al sotto-Prefetto domandando un'inchiesta per mezzo di persone estranee al Consiglio e al Comune, e il sotto Prefetto comunicava al Consiglio comunale questa domanda per le sue deliberazioni.

Nella discussione che ne seguiva, l'avvocato cav. Luigi Magliano presentava il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, avuta lettura dei reclami « sporti contro la relazione della Commissione « finanziaria, nonchè della lettera del sotto- « Prefetto, manda il tutto ad inserire nel ver- « bale, e senza punto ammettere nè contes- « tare i motivi addotti, ravvisando però con- « veniente nell'interesse del pubblico e nella « dignità dello stesso Consiglio che siano ben « chiarite le cose nel loro vero essere, non « dissente sia accolta l'instanza fatta e venga « nominata una Commissione composta di per- « sone estranee al Consiglio ed al Comune « per verificare la contabilità e riconoscere il « modo con cui venne amministrata la cosa « pubblica dalla precedente Amministrazione, « ben inteso però che ove venga a confermarsi « l'operato della prima Commissione, debba « la relativa spesa ricadere a carico dei re- « clamanti. »

Non vi pare saggia, equa, lodevole la proposta? Ebbene che credete facesse il Consiglio? Votò l'ordine del giorno puro e semplice, cioè dichiarò che non voleva si facesse la luce e che onorevoli persone gravemente accusate potessero dimostrare la loro innocenza.

Credo che nessuno al mondo potrà dire che questo non sia un eccesso.

Parma. — Leggiamo nel *Presente* che una Società inglese avrebbe acquistate le miniere delle ferriere, il monte Penna e molte foreste che lo circondano. La Società costruirà a sue spese una ferrovia a cavalli per il trasporto dei materiali, e ai Comuni aventi interesse si sobbarcassero parte dell'onere, in breve a questa verrebbe sostituita una vera ferrovia a vapore. Sarebbe in cotal guisa costruito, anche prima di quella di Spezia, il tronco di congiunzione con Chiavari.

Cosenza. — Sulla fuga dei detenuti da Cosenza, già da noi annunziata, scrivono da quella città alla *Gazzetta d'Italia*:

In questo carcere giudiziario avvenne una ben calcolata ribellione dei detenuti. Trovarono questi un'occasione propizia alla commossa nell'ora della ricreazione. I guardiani furono impotenti a domarli. Nè furono molto più felici i soldati di guardia, malgrado che abbiano fatto uso delle armi. Tra i detenuti da una parte ed i guardiani ed i soldati dall'altra, s'impegnò un'accanita e disperata lotta. In questa rimasero morti due detenuti ed altri feriti. Ciò nonostante una quarantina di detenuti trovarono la via di evadere dal carcere.

Dalle autorità furono tosto mandati carabinieri e soldati sulle peste dei fuggiti, dei quali tre quarti si poterono riprendere. Anche questi arresti non si fecero senza lotta, nella quale qualcuno degli evasi trovò la morte. Di otto o dieci degli evasi non si era ancora potuto rinvenire la traccia. Sull'avvenuto nel carcere giudiziario di Cosenza fu tosto istruito regolare processo, dal quale risulterà fino a che e quanto siavi compromessa la responsabilità dell'amministrazione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio reca:

1. **Un regio decreto** (n. 1879), dell'8 marzo, che stabilisce la pianta organica del corpo dirigente ed insegnante della Scuola nautica di Pizzo e gli stipendi ed assegni relativi.

2. **Un regio decreto** (n. 1880), del 19 marzo, che approva la convenzione del 24 novembre 1873 per la concessione alla provincia dell'Umbria di una strada ferrata da Terni a Chiusi.

3. **Un regio decreto** (n. DCCCXXXIX, parte suppl.), del 16 aprile, che approva la tariffa dei diritti da percepirsi dalla Camera di commercio ed arti di Teramo per gli atti che le sono richiesti.

4. **Disposizioni** nell'esercito.

CRONACA CITTADINA

R. Accademia delle scienze. — *Adunanza del 19 aprile della classe di scienze morali, storiche e filologiche.* — Il professore Bernardino Peyron fa lettura di un lavoro in cui discorre di una traduzione in copto-tebano di alcuni salmi, parla dei due dialetti della lingua copta, il menfitico ed il saidico, e mostra che se abbondano le pubblicazioni fatte nel primo dei due dialetti, rare sono le cose copte pubblicate nel secondo; onde non sarà senza qualche importanza la pubblicazione di quei salmi tradotti in copto-saidico.

Fatta quella lettura il prof. B. Peyron presenta alla Classe un lavoro postumo manoscritto del fu illustre collega ab. Amedeo Peyron, sull'ortografia copta, che egli si propone di pubblicare insieme coi salmi saidici.

Il prof. Ariodante Fabretti ragiona del sarcofago trovato recentemente negli scavi di Cipro e di cui il signor Palma di Cesnola, console d'America in quell'isola e direttore degli scavi, mandò all'Accademia le fotografie. I bassi rilievi di quel sarcofago hanno, secondo il giudizio del Fabretti, dell'orientale e del greco; ed il mito di Perseo e di Medusa vi si trova rappresentato in modo al tutto insolito e con certe particolarità che non si rinvengono nelle rappresentazioni conosciute di quel mito.

G. G.

Museo industriale italiano. — Domani, 8 corr., alle ore 3 1/2 pom., il prof. Alfonso Cossa, continuando il suo corso di chimica agraria, parlerà *Delle acque potabili e d'irrigazione.*

Circolo geografico italiano, *via Po, n. 19, p. 1°.* — Domenica, 10 maggio, a ore 2 pom., il presidente cav. prof. Celestino Peroglio terrà la seconda conferenza di geografia popolare, e tratterà *Del fiume.*

Vi hanno ingresso i soci e le persone presentate da un socio e munite di biglietto d'invito.

Agli aspiranti telegrafisti. — Col giorno 1° del corrente mese, presso l'Istituto della signora Carolina Malfatti, piazza Vittorio, N. 1, si aprirà un turno di esercitazioni settimanali, nel maneggio pratico dell'apparato Morse, ed anche un altro corso teorico-pratico, preparatorio per le signorine aspiranti agl'impieghi telegrafici.

Le dette signorine che desiderano approfittarne, sono pregate a farsi inscrivere prima del detto giorno.

Società protettrice degli animali. — Pregati inseriamo la seguente lettera e schema di regolamento, che sappiamo essere stato inviato al Sindaco di Torino, ai signori Ministri di Grazia e Giustizia, e di Agricoltura e Commercio, e alle Direzioni delle altre Società protettrici degli animali.

All'onorevole signore...

In seduta 8 febbraio scorso il Consiglio direttivo della Società torinese protettrice degli animali incaricava una Commissione, composta dei signori commendatore cav. avv. Agostino Pio, consigliera comunale, e dei signori avv. Cristoforo Carlo, Ferrati Cesare, Rostagni barone di Bozzolo e Vinaccia Andrea, di redigere uno schema di regolamento repressivo delle crudeltà verso gli animali.

La Commissione adempì al suo mandato.

Ora il Consiglio direttivo ha l'onore di trasmettere, col mezzo mio, all'onor. S. V. l'accennato progetto, e [illegible] volersi degnare di prenderlo in considerazione e sottoporlo al Consiglio comunale di questa città perchè nelle prossime tornate primaverili lo discuta e prenda quelle determinazioni che crederà del caso.

Nella fiducia che l'onor. S. V. voglia accondiscendere alla domanda del Consiglio direttivo, il sottoscritto ha l'onore con ogni rispetto ed ossequio di firmarsi

Pel Consiglio Direttivo
Il Presidente dott. T. Rinoli.

APPENDICE

VIAGGI E COSTUMI

Sette mesi presso i Chippeways.

(*Seguito*, vedi num. 118, 119, 123)

Prima di tutto ci demmo a studiare un passaggio del Mississipi. La profondità del fiume, nel bel mezzo, non sorpassava tre metri: la sua larghezza giungeva a circa cento. Non fu così difficile il varcarlo. C'inoltrammo quindi sulla riva sinistra, avanzandoci verso l'est: si fecero una trentina di miglia in quella direzione; ma ecco giungerci l'ordine di abbandonare quel tracciato, perchè l'amministrazione voleva che la traversata del Mississipi si facesse più al sud. Tutto il terreno già studiato era basso e pantanoso, salvo alla distanza di circa venticinque miglia dal fiume, dove si trovava una linea di colline coperte da giganteschi pini di Norvegia.

Ogni giorno si scopriva uno o più laghi a cui naturalmente davamo un nome: alcuni ne incontrammo veramente deliziosi; uno sopratutto circondato da una densa foresta di pini, di cui le sue acque tranquille riflettevano la scura verzura. In esso vi era una incredibile quantità di lucci enormi che pareva ci mettessero una certa compiacenza a lasciarsi prendere. Si vedeva alla lontana dei daini che venivano a dissetarsi in quelle limpide onde, e i cespugli erano coperti di bacche tanto belle a vedersi quanto preziose a mangiarsi, per gente sottoposta al trattamento del lardo salato e dei fagiuoli ventuna volta per settimana.

Il nostro secondo tracciato prese il fiume a cinque miglia al nord di Crow-Wing e si diresse verso l'E. N. E. nella direzione di *Tamarac-river*. La contrada non è che una grande palude in cui emergono qua e colà degl'isolotti sabbiosi. Noi rimanemmo sette mesi colle gambe nell'acqua e talvolta immollati sino alle spalle. Per accamparci tagliavamo dei rami, ne facevamo delle fascine e le ammonticchiavamo sull'acqua: sopra di quei cumuli innalzavamo le tende e colà ci stendevamo per dormire: lungo la notte noi insieme col nostro sostegno, s'intende, affondavamo a poco a poco; finchè l'acqua non saliva che a lambire le altre parti del corpo, l'abitudine ci aveva già tanto agguerriti che non ce ne davamo nemmeno per intesi; ma quando arrivava alla faccia, bisognava svegliarsi. Ci si può fare il callo alla lunga a tali inconvenienti, ma dubito assai che l'abitudine giunga a farli mai trovare aggradevoli. Le paludi sono di più sorta: vi è il *Tamarac swamp*, il *Dry swamp*, il *Marsh*, il *Feather bed swamp*, il *Cedar swamp* e finalmente il *Windfall*.

Il *Dry swamp* è coperto di muffa; vi si cammina sopra, ma vi si affonda sino al nodello della gamba e il buco lasciato dal vostro piede si riempie subito d'acqua; se si cerca il fondo collo scandaglio, come poi facevamo a ogni cento piedi di distanza, si trova raramente il fondo a ventun piede che era la lunghezza del nostro scandaglio: e quando lo si trova si tira su della sabbia fina. Il *Marsh* è dello stesso genere, ma ci crescono degli arbusti; il fondo è meno basso, generalmente argilloso, e vi si affonda fino ai ginocchi. Il *Tamarac swamp* è coperto di pini che si chiamano *Ramarac* di cui le radici nodose si aggrovigliano le une nelle altre. Questa fatta di paludi è meno monotona, ad ogni passo si trova dei cambiamenti. Ora, quando si è posati su qualcuna delle radici, non si hanno che i piedi bagnati: al passo di poi si precipita in un buco che nulla può fare indovinare e si ha l'acqua fino allo stomaco. Il *Cedar swamp* è ancora peggiore! Il *Feather bed swamp* fa fremere, ma pure non ho visto mai capitarci disgrazie: l'acqua sembra una superficie piana ed unita su cui si elevano solamente alcuni giunchi; eppure vi si cammina sopra. Sotto quell'acqua sta subito una specie di pavimento elastico che cede sotto il peso del corpo e vi fa pur tuttavia rimbalzare innanzi; ad ogni passo si vedono i giunchi in un raggio di dieci metri affondarsi per risalire di poi dietro il nostro passaggio.

Sandy Lake notato un poco all'azzardo sulle carte, nessuna eccettuata, è un immenso *Feather bed swamp*: io l'ho traversato in tutta la sua larghezza; ma il più terribile di tutti è il *windfall* di cui la formazione è difficile a spiegarsi. Sopra uno spazio talvolta di più miglia quadrate, il suolo è coperto di alberi enormi, sradicati, contorti, disseccati, le radici all'aria, precipitati uno addosso all'altro; sotto questi cumuli si ha l'acqua. Si dà la scalata a codeste cataste di tronchi, che l'acqua di cui si sgocciola, tanto se n'è bagnati, rende scivolanti; poi si ridiscende per risalire di nuovo, si cade, si arrampica a quattro mani; un giorno impiegammo quattro ore per traversare un *windfall* che non aveva un mezzo miglio di lunghezza.

Il nome (composto di *wind* vento e *fall* caduta) farebbe supporre che quegli spazi sono prodotti da uragani, sorta di trombe locali, perchè i limiti di codeste paludi sono nettamente definiti dalla vegetazione. Un albero, di cui l'esistenza è evidentemente contemporanea del fenomeno, è vivo a due passi d'un albero enorme rovesciato e disseccato.

Sotto il rispetto geologico, il terreno è un'alluvione formata di strati di sabbia e d'argilla. La sabbia produce i *dry swamps*, l'argilla le paludi coperte d'alberi. Lo strato argilloso deve sempre esser sopra a quello di sabbia, perchè le paludi imboschite sono ad un livello sempre superiore alle paludi dalla muffa. Raccogliemmo qualche pezzo rotolato di agata nastrata: è il solo minerale del paese. Più verso il nord, a *Vermillon-lake*, si dice che si trovi dell'oro e del mercurio.

In generale noi incontrammo pochi indiani; essi vivono isolati per famiglie, e non si aggruppano che l'inverno intorno alle fattorie. Rendersi conto delle loro idee ed opinioni è cosa piuttosto difficile; quando uno d'essi muore, i Chippeways lo depongono in mezzo al *teepee*, e tutti i parenti e gli amici percotendo un tamburi fanno durante due giorni un fracasso spaventevole intorno al cadavere per impedire il cattivo spirito di avvicinarsi. Di poi sotterrano il morto insieme cogli oggetti che gli appartennero, anche il denaro, dal che proviene che le sepolture sono sovente violate. I loro cimiteri sono collocati in siti isolati e pittoreschi. Con idea affatto gentile, le tombe dei bambini sono coperte di verghe piantate verticalmente che si curvano in modo da congiungersi alla loro estremità superiore, disposizione che imita in qualche modo la forma della culla.

Gl'indiani disegnano: una volta noi eravamo accampati presso un lago: un temporale tremendo scoppiò, dei lampi da accecare si succedevano senza posa, e la piova cadeva a torrenti: ad un tratto udimmo risuonare di lontano sul lago il monotono rumore d'un tamburo: erano degli stregoni che facevano le loro incantazioni a bordo d'un canotto. Il domani trovammo codesto canotto sulla riva, e vicino ad esso cinque larghe fascie di scorza di betulla, sulle quali era disegnato un combattimento navale. Le piroghe cariche d'uomini, i guerrieri che brandivano le loro lancie, i morti, i feriti, tutto eravi delineato in una maniera affatto ingenua e primitiva, ma distinta; già non bisognava cercarvi della prospettiva, e quell'opera d'arte poteva paragonarsi a quegli sgorbi che fanno i ragazzi sulle muraglie scialbate di fresco.

(*Continua*) G. Thouret.

Progetto di disposizioni repressive contro il maltrattamento degli animali.

CAPO I — *Prescrizioni.*

Art. 1° Sono vietati i maltrattamenti verso gli animali di qualunque specie quali siano.

Sono maltrattamenti non solo tutti gli atti di crudeltà usati verso i medesimi per puro scopo di diletto, ma quelli eziandio, mediante cui voglia trarsi da essi un servizio superiore alle loro forze, non che la privazione, in cui siano lasciati, di nutrimento e di ricovero durante la notte.

Art. 2° Le strade pubbliche e private, il terreno prossimo alle paire, alle cave, ai cantieri di costruzione, e in generale a tutte le fabbriche e case, nonchè quello dei rispettivi cortili devono essere mantenuti in tale stato di viabilità conveniente.

Non sono viabili le strade troppo pendenti e soverchiamente strette e fangose e lasciate ingombre di neve, e in cui il ciottolato sia inuguale e sdrucli. La non viabilità sarà constatata mediante visita. I proprietari o intraprenditori saranno tenuti a farvi le riparazioni occorrenti, e, trattandosi di scavi, sarà loro preciso obbligo di rimettere volta a volta i selciati a ristora che si fanno più profondi in quel tratto che separa il luogo dello scavo dalla strada carreggiabile. In caso di negligenza, si potrà, a loro spese dei predetti proprietari e intraprenditori e previo diffidamento, far procedere alle riparazioni necessarie dal sindaco o d'ufficio, o in seguito a ricorso di qualche interessato.

Ciò tutto senza pregiudizio delle pene stabilite nel presente regolamento.

Art. 3° È proibito di trasportare o di far trasportare un animale in qualunque veicolo in una posizione che possa recargli patimenti.

Art. 4° In ogni Comune è proibito di uccidere gli animali da macello in luogo visibile al pubblico. È ugualmente proibito ai macellai d'impiegare in tutte le operazioni relative alla macellazione degli animali, fanciulli minori d'anni quindici, nonchè di tollerarne la presenza.

I genitori di questi fanciulli saranno passibili delle pene stesse di cui i macellai, a tenore del presente regolamento.

Art. 5° I macellai devono abbattere gli animali non prima che siano trascorse 72 ore da quella in cui li ricevono dal venditore, e in questo frattempo provvederli di nutrizione sufficiente.

È loro proibito di locarne il servigio a chi suole impiegarli in lavori di manifesta sofferenza.

Essi devono tenere un registro in cui all'atto della consegna degli animali ne faranno annotazione indicandone la provenienza e il nome di chi li consegna.

Questo registro dovrà esser lasciato visitare alla semplice richiesta di un agente di pubblica sicurezza o della direzione della Società protettrice degli animali. Sarà anche lecito prenderne degli estratti.

I macellai inoltre dovranno, al momento della consegna loro fatta d'un animale, tagliandogli il crine, o con qualunque altro segno concordato tra l'autorità municipale e la Società protettrice del luogo, renderlo riconoscibile come animale da macello.

Art. 6° Le viviesezioni o altre operazioni fisiologiche sugli animali non sono permesse che ai medici e ai veterinari, però nel solo interesse della scienza. Sono quindi vietati tutti i giuochi o spettacoli in cui un animale sia ferito o in qualunque modo maltrattato, sia pure per parte di un medico o di un veterinario.

Art. 7° È proibito di praticare la suffocazione delle api per raccoglierne il prodotto.

CAPO II — *Penalità.*

Art. 8° Le pene per le contravvenzioni alle disposizioni del presente regolamento sono quelle di cui agli articoli 85 e 49 del Codice penale vigente, e si applicano indistintamente a chiunque concorra nella consumazione delle medesime — senza pregiudizio poi delle azioni tutte pei danni, a tenore del diritto comune, e indipendentemente da quelle che si dovessero contemporaneamente applicare in forza degli articoli 553 n. 7, e 687 n. 4 del citato Codice penale.

CAPO III — *Accertamento.*

Art. 9° Oltre alle persone autorizzate dal Codice di procedura penale per accertare i reati, hanno qualità per l'accertamento delle contravvenzioni al presente regolamento anche i membri dei Consigli direttivi delle Società protettrici degli animali.

CAPO IV — *Destinazione delle ammende.*

Art. 10° Una metà delle ammende andrà a beneficio della cassa della Società per disporne a titolo di premio in favore delle persone più benemerite per buon trattamento degli animali.

L'altra metà a norma di legge.

Giornalismo. — Abbiamo ricevuto un numero-saggio di un nuovo giornale in lingua francese, *Turin-Journal*.

Ci pare scritto con intendimenti liberali: ma un giornale francese a Torino può egli trovare elementi da vivere?

Concerto Strauss. — Sabato sera ha luogo al teatro Regio l'annunciato grande concerto musicale, diretto dal celebre Giovanni Strauss di Vienna, colla sua orchestra composta di 60 professori.

Ecco il programma dei pezzi che verranno eseguiti:

Thomas — Sinfonia (*ouverture*) dell'opera *Mignon*, diretta dal signor M. Langenbach.

Strauss Gio. — Valser *Sangue viennese* (*Wienerblut*), diretto dall'autore.

Paganini — *Moto perpetuo*, solo per violino, eseguito dal signor Carlo Meyer.

Strauss Gio. — Polka *Delizia dei cantanti* (*Sängerlust*), diretta dall'autore.

Liszt Fr. — Rapsodia per grande orchestra, diretta dal sig. M. Langenbach.

Strauss Gio. — Valser *Sulle rive del Danubio* (*Ander Schönen Blauen Donau*), diretto dall'autore.

Strauss Gio. — *Marcia egiziana*, diretta dall'autore.

Strauss Gio. — *Pizzicato*, polka, diretta dall'autore.

Wagner — Sinfonia (*ouverture*) dell' opera *Tannhäuser*.

Strauss Gius. — *Panorama*, pot-pourri, diretto da Giovanni Strauss.

Teatri. — L'impresa del Vittorio Emanuele, non ostante le peripezie degli scorsi giorni, cioè le malattie di due prime donne ed il cambiamento dell'indisposizione del tenore, prosegue vittoriosamente il suo cammino verso la meta che si chiama: fine della stagione, senza badare a spese ed a sacrifizi.

La *Maria* rappresentata l'altra sera, dopo parecchie rappresentazioni del *Morè*, ha ottenuto un esito molto felice, in grazia specialmente dell'ottimo tenore Piazza, e della distinta prima donna signora Virginia Pozzi-Ferrari, che è stata fatta segno alle più simpatiche dimostrazioni di stima in tutta l'opera. La signora Pozzi è sempre quella valente artista che ammirammo alcuni anni or sono al Carignano, ed il pubblico l'ha rivaduta volentieri sulle scene del Vittorio Emanuele, sotto le vesti di *Lady Enrichetta*.

Il Piazza, come nel *Mosè*, lo vediamo trionfante anche in quest'opera; al duetto colla donna al 2° atto ed alla famosa romanza del 3° egli strappa i più entusiastici applausi, accompagnati dalle solite chiamate e dal *bis*..... senza misericordia.

La signora Angiolina Veratti, nuova conoscenza del pubblico, è una cantante graziosa e non manca di farsi applaudire. Ha voce però troppo esile per lo spartito di Flotow.

Basso comico e baritono passabili. I cori idem. L'orchestra buona, forse un po' molle nell'esecuzione della sinfonia, ma in complesso attenta e piena di colorito.

Il vestiario al disotto della critica, parliamo sempre delle masse, poichè le prime parti sono sempre prime, s'intende.

Questa sera ripresa del *Mosè*.

L'*Amore e blasone*, del coreografo Pulini, va sempre più *acclimatandosi* nel pubblico per opera della bravissima signora Zamperoni.

Nuntio vobis gaudium magnum; un annunzio teatrale in latino è sempre una sorpresa per il colto pubblico e l'inclita guarnigione: martedì venturo (12) ha luogo al Gerbino la serata a beneficio di quel brillantissimo e simpaticissimo artista che si appella Bassi Domenico, con un programma stuzzicante al grado superlativo. Ve lo trascriviamo fresco fresco: *Una precauzione*, nuovissima, del commendatore Chiaves; *Il diplomatico senza saperlo*, di E. Scribe, e la farsa *Il campanello dello speziale*.

L'unico consiglio che possiamo dare ai nostri concittadini, è quello di procurarsi in tempo i biglietti d'ingresso.

Domani avremo intanto la nuovissima commedia del signor G. Giacosa, intitolata *Intrighi eleganti*, di cui si parla assai favorevolmente.

Sabato sera si apre l'Alfieri colla compagnia di prosa, canto e ballo del signor De Mattia, ex-socio dello Scalvini, e colle solite operette francesi tradotte in italiano: *Orfeo all'inferno*, *La granduchessa di Gerolstein*, *Bella Elena*, ecc. Si darà fra queste una nuovissima rivista di Ulisse Barbieri, intitolata *Zic-zac*. La compagnia è numerosissima e promette serate divertenti.

Morti in città e territorio denunziati all'ufficio dello stato civile il giorno 5 maggio 1874

A domicilio — Delaurenti Margherita nata Perotti, d'anni 48, di Meana di Susa — Bonavera Marianna, id. 37, di Torino — Davico Domenico, id. 61, di Moncalieri, bracciante — Mantelli Irene, id. 37, di Torino — Barberis Teresa nata Vanerone, id. 72, di Novara — Dematteis Giovanni, id. 56, di Agliè, calzolaio — Candera Teresa nata Roveglia, id. 20, di Mombaruzzo (Acqui), fruttivendola — Gallino Angela nata Polla, id. 54, di Torino — Negro Giorgio, id. 67, di Castagnetto (Torino), esercente cantina — Garino Maria nata Nervo, id. 84, di Torino, contadina — Solaro di Villanova-Solaro baronessa Enrichetta nata Reyneri di Lagnasco, id. 78, di di Saluzzo, possidente — Più 12 minori di anni 7.

Negli Ospedali — Num. 10.

Totale complessivo num. 83, dal quale si ne deve diffalcare uno non residente in questo comune.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 5 maggio 1874.

Maschi 7, femmine 7 — Totale 14.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.

6 maggio 1874.

	Altezza barom. in millim. a 0° fr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Direzione magnetica.	Vento	Stato atmosfer.
6 ant.	732,7	+ 9,7	6,9	65	15° 3'	N d.	ser. n.
9 ant.	733 2	+11,8	6,0	58	15° 0'	N E d.	n. ser.
12 m.	733,1	+13,8	5,3	46	15° 9'	calma	n. p. s.
3 pom.	732,6	+16,3	5,1	37	15° 6'	S E d.	n. p. s.
6 pom.	732,4	+14,4	5,5	45	15° 4'	S O d.	copert.
9 pom.	733,0	+10,0	4,8	45	15° 4'	E d.	copert.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima + 6,9; massima + 16,7

Acqua caduta millim. 0.0.

Minima della notte del 7 + 9,2.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.

(*Tempo medio di Roma*). — 8 maggio 1874.

Nascere del **Sole**, ore 5 0 — Passaggio al meridiano, ore 0 15 — Tramonto, 7 31

Nascere della **Luna**, 1 29 matt.

Passaggio al meridiano, ore 5 44 matt.

Tramonto, ore 10 6 matt.

Giorno della Luna 22ª.

Bollettino meteorologico.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 5 maggio 1874 (ore 4 pom.):

Leggere oscillazioni barometriche. Cielo generalmente nuvoloso. Mare agitato Adriatico, come Liguria e Toscana per venti forti sud-ovest; mosso altrove. Probabile venti girino verso maestrale. Tempo migliore alquanto.

PRESTITO CIVICO DI GENOVA.

Il 1° corrente nelle sala del palazzo municipale di Genova ebbe luogo la 9ª estrazione dell'imprestito a premi.

Ecco la lista dei numeri portati dalle obbligazioni dell'imprestito a premi 1869, estratte il 1° maggio 1874 e delle somme toccate in sorte ad ognuna.

N. 15661	Premio L.	100 000
» 13751	»	» 40,000
» 37767	»	» 10,000
» 3072	»	» 5,000

Le seguenti 7 obbligazioni sono rimborsabili a L. 500 ciascuna:

25176 — 26099 — 45602 — 37141 — 12346 — 17552 — 13017.

Le seguenti 25 obbligazioni sono rimborsabili a L. 200 ciascuna:

43810	23265	58911	8369	14599	14785
39791	53917	65015	38299	31009	20547
14663	60673	35034	20063	34984	29947
31798	50443	8475	57359	24374	58159
38747.					

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

Esposizione internazionale orticola di Firenze.

Nell'intento di favorire gli accorrenti alla Esposizione internazionale orticola che si terrà a Firenze dall'11 alli 25 del corrente mese, saranno accordate le seguenti agevolezze:

1. I biglietti di andata e ritorno giornalieri per Firenze che, nel periodo di tempo dall'11 alli 25 del corrente maggio, saranno distribuiti dalle stazioni autorizzate a venderne per Firenze, avranno una validità di 48 ore in più di quella normale.

2. I biglietti di andata e ritorno festivi per Firenze, che dalle stazioni pure autorizzate a venderne saranno distribuiti, sia la vigilia dei giorni di festa compresi nel periodo di tempo sovraspecificato, sia durante gli stessi giorni festivi, avranno parimenti una maggiore validità di ore 48.

3. Finalmente dalle stazioni, che non sono normalmente autorizzate a vendere biglietti di andata e ritorno per Firenze, ne saranno temporaneamente distribuiti di giornalieri colle riduzioni consuete; e ciò a cominciare dall'11 e fino a tutto il 25 corrente. Questi biglietti avranno una validità di giorni 3 decorrendi da quella della distribuzione.

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Dalla *Gazzetta d'Italia*).

Presidenza del Presidente **Biancheri.**

Seduta del 4 maggio.

(Seguito)

Pres. legge l'articolo dello Statuto sopra menzionato e legge la proposta di Lazzaro, firmata pure da Crispi, Billia, Catucci, Massei, Ranieri, Avezzana, Frisci, Ferrara e Salamioddo.

La proposta essendo regolare, debbo di necessità metterla ai voti.

Minghetti (ministro delle finanze) non vede la ragione, per cui la discussione debba essere segreta. Comunque siasi però il Governo è indifferente, la questione riguardando esclusivamente il Parlamento.

Lazzaro ritira la sua proposta (*Ah! ah! Bene!*).

Asproni lagnasi perchè non si voti la proposta. A poco a poco si distraggo tutto, fino il regolamento (*Oh! oh!*).

Pres. Riprendiamo la discussione sulle franchigie.

Mosca vorrebbe che la franchigia postale fosse mantenuta qual era proposta dal progetto presentato al Parlamento il giorno 7 marzo 1870 dal ministro Gadda.

Propone perciò un emendamento, inteso in questo senso.

Pissavini dichiarasi contrario in massima all'abolizione della franchigia.

Dice che sarà al risolve in un'imposta sull'amministrazione comunale e provinciale e che recherà incaglio al buon andamento dei pubblici servizi.

Per la leva in special modo e per lo stato civile non si troveranno più amministratori.

Ercole svolge un emendamento tendente ad estendere la franchigia alla presidenza dei due rami del Parlamento.

Puccioni (relatore) giustifica con abbondanza di ragioni la necessità dell'articolo.

Osserva che dalle statistiche dell'ultimo decennio risulta che le corrispondenze private ascesero a 891,144,627, e le corrispondenze in franchigia a 325,896,675; queste rappresentano pertanto il 27 per cento di quelle, senza contare che la cifra di relazione si accresce a dismisura, ove si consideri che i pieghi esenti da tassa superano per ragione di peso quelli che vi sono soggetti; il che non rende esagerato il calcolo del Ministero che possano le prime fra le indicate corrispondenze aggiungersi agli effetti dell'imposta alle seconde, quando si tenga conto non solo del numero, ma del peso loro.

Mostra che l'abolizione delle franchigie fu introdotta in America fin dal 21 gennaio 1873 e per quanto il sistema sia ardito, fa vedere che sarà molto giovevole all'erario.

Osservando poi che quanto alla Presidenza dei due rami del Parlamento venne abbondantemente provvisto all'art. 8°, dichiara che la Commissione respinge ogni emendamento.

Spaventa (ministro dei lavori pubblici) giustifica la misura proposta facendo la storia di tutti i precedenti della quistione. Parla di ciò che si pratica nei diversi Stati d'Europa e agli Stati Uniti d'America, dai quali venne l'esempio dell'abolizione delle franchigie.

Invita l'on. Massei a seguirlo su questa via perchè occorre una riforma radicale per rendere fruttifere le Poste.

Queste in Italia rendono appena un milione, perchè mentre costano per l'amministrazione e spedizione 21 milioni, non arrivano a darne 22 di profitto.

Invece in Francia l'incasso è di 120 milioni comparativamente a una spesa di soli 68.

La perdita dunque, tanto assoluta che relativa, è immensa, ed è evidente la necessità della riforma.

Completa la sua idea dando altre particolari spiegazioni.

La Camera approva l'art. 1° del progetto.

Ed approva successivamente gli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8, così concepiti:

« Art. 2. Il carteggio ufficiale governativo, tanto in lettera chiusa, quanto in sotto-fascie contenenti carte, manoscritti, stampe o campioni, è assoggettato alle relative tasse di affrancamento alle quali è sottoposto il carteggio privato.

« Art. 3. Il carteggio ufficiale delle autorità governative, non che quello delle presidenze del Senato e della Camera dei deputati, sarà affrancato mediante l'applicazione di speciali francobolli di Stato, e dovrà portare inoltre un contrassegno che ne indichi la provenienza.

« Art. 4. La corrispondenza, di cui all'articolo precedente, potrà anche essere sottoposta a raccomandazione con le tasse e con le norme che regolano il trattamento delle corrispondenze private. Sono escluse le assicurazioni di valori.

« Art. 5. La trasmissione dei fondi dello Stato potrà essere affidata alla Posta, secondo accordi speciali fra i ministeri competenti.

« Art. 6. Il carteggio ufficiale di Stato non potrà comprendere oggetti materiali non cartacei, nè provviste di stampa ed oggetti di cancelleria, salvo speciali eccezioni per necessità di pubblico servizio da determinarsi nel regolamento.

« Art. 7. Potranno essere adoperate dalle presidenze delle Camere legislative e dagli uffizi governativi cartoline postali di Stato con le tasse stabilite all'art. 9 della legge 23 giugno 1873, n. 1542.

« Art. 8. I francobolli e le cartoline postali di Stato saranno fabbricati a cura del Ministero delle finanze e forniti alle presidenze delle Camere legislative ed alle singole amministrazioni per mezzo della Direzione generale delle Poste, che ne riscuoterà l'ammontare. »

Pres. legge l'articolo 9 sul quale vi è leggiera discrepanza fra il Ministero e la Commissione.

Nel testo di quest'ultima esso dice:

« L'uso dei francobolli e delle cartoline postali di Stato è limitato esclusivamente alle presidenze delle Camere legislative ed all'amministrazione ed uffizi governativi che sono a carico dello Stato ed ai membri del Parlamento. Per questi ultimi è ristretto ai casi indicati dall'art. 10.

« Con decreto reale sarà determinato per ciascun Ministero quali amministrazioni ed uffizi dipendenti abbiano a far uso dei francobolli e delle cartoline postali di Stato. »

Legge quindi il decimo ministeriale che dice:

« Le corrispondenze dirette alle presidenze delle Camere legislative, alle autorità ed agli uffizi governativi, non potranno aver corso senza essere preventivamente affrancate, con francobolli di Stato, se provenienti da altri uffici governativi, e con francobolli ordinari in ogni altro caso.

« Le corrispondenze sindacate saranno rinviate dagli uffizi postali ai mittenti, quando questi si possano riconoscere da segni esterni.

« Quelle che non abbiano alcun segno esterno saranno, entro un mese dalla consegna alla posta, aperte presso le Direzioni provinciali delle poste colle forme stabilite dall'articolo 28 della legge 5 maggio 1862, per essere egualmente rimandate ai mittenti. »

Tanto questo che il 9° vengono approvati dalla Camera.

Pres. legge il 12° della Commissione che dice:

« Il carteggio ufficiale sia in lettere chiuse, sia in sotto-fascie, contenenti manoscritti o stampe, o carte dei sindaci coi ministri, segretari generali e direttori generali, coi prefetti e sotto-prefetti, procuratori generali, coi procuratori del Re, cogli intendenti di finanza e cogli agenti delle imposte, coi pretori, cogli ufficiali di pubblica sicurezza, coi comandanti dei distretti militari e dei reali carabinieri e cogli altri sindaci, sarà sottoposto al pagamento della metà della tassa di affrancazione stabilita per il carteggio privato.

« L'affrancamento sarà fatto con i francobolli ordinari, ma la corrispondenza di che nel presente articolo dovranno portare un contrassegno che ne indichi la provenienza. »

Minghetti e Spaventa la accettano, limitandolo però quanto ai sindaci al carteggio entro i limiti della provincia.

Puccioni ed **Ercole** lo difendono.

La Camera è impaziente ed inquieta.

Spaventa (ministro dei lavori pubblici) ne propone il rinvio alla Commissione.

La Camera approva ed approva successivamente i tre articoli che rimangono, cioè:

« Art. 13. Chiunque avrà fatto uso di francobolli o di cartoline postali di Stato per trasmissione di corrispondenze private, sarà punito con una multa equivalente a cento volte la tassa di affrancamento delle lettere o dei pieghi indebitamente spediti, senza che in alcun caso tale multa possa essere inferiore a lire 50.

« Art. 14. Ciascun Ministero inscriverà nei propri bilanci passivi la somma occorrente per il servizio postale.

« Il Ministero delle finanze inscriverà inoltre nel proprio bilancio passivo al capitolo *Officine delle carte-valori*, la somma occorrente per la fabbricazione dei francobolli e delle cartoline postali di Stato.

« Art. 15. Un regolamento da approvarsi per reale decreto provvederà all'esecuzione della presente legge, che avrà effetto dal 1° gennaio 1875, dalla quale data rimarranno abrogate tutte le disposizioni vigenti sulla franchigia postale.

Procedesi alla votazione per scrutinio segreto del progetto sul macinato.

I deputati si affollano alle urne.

Pres. annunzia il seguente resultato della votazione:

Voti favorevoli	148
Voti contrari	98

La Camera approva.

La seduta è sciolta alle ore 6 15.

Seduta del 5 maggio.

Presidenza del Presidente **Biancheri.**

La seduta è aperta a ore 2 25.

Si accordano alcuni congedi.

Pres. fa le seguenti comunicazioni:

L'on. Cavalletti ha scritto una lettera per annunziare essere stato assolto nel processo di recente iniziato contro di lui a Milano.

Il ministro della guerra annunzia che l'onor. Bertolè-Viale venne promosso da maggior generale a tenente generale.

In conseguenza, a forma dello Statuto viene dichiarato vacante il collegio di Crescentino.

Dà lettura d'un invito spedito ai deputati onde vogliano onorare colla loro presenza la inaugurazione dell'Esposizione d'orticultura a Firenze.

Maldini presenta la relazione parlamentare sul progetto che domanda maggiori spese per opere marittime.

Riprendesi la discussione sul progetto concernente l'abolizione della franchigia postale.

Puccioni (relatore) riferisce sopra una nuova redazione concordata fra il Ministero e la Commissione per l'art. 12 rimasto ieri sospeso. Il nuovo testo dice:

« Il carteggio ufficiale sia in lettere chiuse sia in sotto-fascie, contenenti manoscritti o stampe, o carte dei sindaci coi ministri, segretari generali e direttori generali, coi prefetti e sotto-prefetti, procuratori generali, coi procuratori del Re, cogli intendenti di finanza e cogli agenti delle imposte, coi pretori, cogli ufficiali di pubblica sicurezza, coi comandanti dei distretti militari e dei reali carabinieri, quando queste autorità abbiano giurisdizione e ingerenza nel territorio dei rispettivi Comuni.

« La riduzione della tassa è estesa ai carteggi sotto-fascia dei sindaci tra loro, alle corrispondenze dei comandanti di corpo, cogli uffici centrali di statistica limitatamente agli affari di stato civile, leva e statistica.

« L'affrancamento sarà fatto con i francobolli ordinarii, ma le corrispondenze, di che nel presente articolo, dovranno portare un contrassegno che ne indichi la provenienza. »

Dopo alcune osservazioni degli on. Pissavini e Tocci e dei ministri di agricoltura e dei lavori pubblici, la Camera approva l'articolo 12 concordato.

Minghetti (ministro delle finanze) chiede che l'art. 13, approvato ieri, venga modificato nel senso che la legge debba avere la sua esecuzione col 1° ottobre 1874.

Avverte che siccome la nuova sessione si apre avanti il 1875, sarebbe inopportuno che le variazioni concernenti la tariffa postale venissero ad essere attuate dopo l'apertura di questa sessione.

Salaris osserva che se vi è cosa più sconveniente di ogni altra ci è quella di tornare a modificare un articolo già approvato.

Il Governo doveva pensarvi prima. E da che cosa è nata a chiedere il cambiamento? Forse dal pensiero delle nuove elezioni?

Minghetti (ministro delle finanze). Sono mosso dall'unico pensiero di dare 500,000 lire di più al Tesoro.

Onde accordare questo bisogno colle suscettibilità le più schifiltose propongo perciò il seguente articolo aggiuntivo:

« Viene data facoltà al Governo di anticipare di un semestre l'esecuzione di questa legge. »

L'articolo aggiuntivo proposto dal ministro viene accettato dalla Commissione ed approvato dalla Camera.

Cantoni interroga circa la pubblicazione e la esecuzione di tre decreti regi concernenti l'istruzione.

Castelli (ministro per *interim* dell'istruzione pubblica) dà le richieste spiegazioni.

Dice che quei decreti furono motivati in modo particolare dal pensiero di migliorare le condizioni degli impiegati delle segreterie e dei professori universitari.

Si volle pure pensare ad accordare un'indennità ai professori delle scuole normali e superiori.

Questi decreti portano, è vero, una spesa maggiore nel bilancio che verrebbe ad essere consentita dal cap. 1° del bilancio stesso dell'istruzione pubblica. Allorchè la Camera lo discuterà potrà a suo talento approvare o no la spesa.

Cantoni si dichiara soddisfatto. Si passa alla discussione del progetto che impone una tassa sul traffico dei titoli di Borsa.

(*Il seguito a domani*).

Telegrafano da Roma, 4, alla *Gazzetta d'Italia*:

Stamane ebbe luogo un'adunanza del gruppo parlamentare capitanato dall'on. Ara.

Venne deciso di subordinare la condotta politica e l'appoggio da prestarsi al Gabinetto all'adesione di questo al programma del gruppo che vuole riforme amministrative ed economie.

Furono nominate delle Commissioni per riferire sui provvedimenti concernenti la nullità degli atti non registrati e l'avocazione dei centesimi addizionali delle Provincie allo Stato.

Siamo informati che il Ministero della guerra ha determinato che i volontari di un anno, attualmente in servizio presso i distretti, siano riuniti in tre battaglioni autonomi verso la metà del prossimo giugno sino alla metà di settembre.

I battaglioni verranno acquartierati l'uno in Varese, l'altro in Verona ed il terzo in Jesi.

Sulla fine dei tre mesi i battaglioni volontari di un anno prenderanno parte per quindici giorni alle esercitazioni militari alle truppe dei comandi generali, ove rispettivamente si troveranno.

Rammentiamo agl'interessati che col giorno 20 corr. mese scade il tempo utile per presentare le domande degli aspiranti all'ammissione negli istituti militari, e che al 15 del prossimo giugno comincieranno gli esami.

Stamane (4), all'ora consueta, si è adunato il concistoro, come erasi annunziato. Vi sono stati preconizzati dieci vescovi e monsignor

nunzio di Vienna creato arcivescovo in forza di breve pontificio.

Il Santo Padre non ha tenuta allocuzione, e sembrava assai preoccupato.

Per altro annunziavasi che riserba l'allocuzione pel prossimo concistoro che sarà nel mese venturo. *(Fanfulla)*.

Vediamo dalle notizie recate dal piroscafo delle Antille, giunto a Southampton il 22 aprile, che la fregata italiana *Garibaldi*, col Duca di Genova a bordo, stava ancorata ad Amapala il 16 marzo, di dove doveva partire per Panama, passando da Puntarenas.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico in Petralia Sottana, provincia di Palermo.

FRANCIA.

L'Agenzia Havas contiene la seguente nota ufficiosa:

« Contrariamente a tutte le dicerie che si son fatte circolare di questi giorni, il Governo non cessò un istante di essere fermamente deciso di presentare all'Assemblea le leggi costituzionali alla riapertura della sessione. La legge elettorale sarà probabilmente portata la prima all'ordine del giorno. »

Il viaggio del maresciallo Mac-Mahon a Tours procacciò molte ovazioni all'attuale presidente della Repubblica.

Nel ricevere la Commissione de' rappresentanti della colonia francese al Chili, che aveva incarico di presentare al sig. Thiers una medaglia commemorativa della liberazione del territorio, l'ex presidente della Repubblica pronunziò un notevole discorso, nel quale espresse la speranza che « l'Assemblea, persuasa oramai di non poter più fare il bene, finirà per sciogliersi da se stessa di buona voglia. » Il Thiers, soggiunse: « Forse bisognerà spingerla alquanto in questa via: è affar nostro. »

Questa franchezza dell'illustre patriota non mancherà di attirare sul suo capo una nuova tempesta d'ingiurie per parte dei pretesi conservatori, i quali contano sugli equivoci della situazione presente per dominare la posizione a loro piacimento; ma il paese, che ragiona e lavora, che aspira alla sicurezza interna fondata sopra istituzioni definitive, troverà forse nelle parole del Thiers un'eco della sua volontà.

Leggiamo nella *Patrie*:

« Mentre su vari punti della Francia si fa ritorno ai pellegrinaggi, il Governo ha creduto di dover rivolgere alcuni avvertimenti officiosi al Comitato d'organizzazione de' pellegrinaggi in questione.

« Il Governo non intende già d'impedire queste pie dimostrazioni, ma soltanto decise di proibire qualunque emblema monarchico, qualunque grido o cantico in onore della monarchia. Gli è in questo senso che saranno trasmesse le istruzioni governative alle autorità provinciali. »

Dispacci particolari
della *Gazzetta Piemontese*

Roma, 8 *maggio*.

La deputazione numerosissima di senatori e deputati delle vostre provincie viene ricevuta da Minghetti, Spaventa e Finali.

Sclopis, San Martino e Sella espongono eloquentissime ragioni contro il trasporto della sede delle ferrovie.

Il Ministero ammette il diritto che il Governo ha di interdire il trasporto, però sarebbe grave il farne uso. Esaminerà imparzialmente e profondamente il memoriale a presentarsi.

CAMERA DEI DEPUTATI — Roma 8

La Camera prende a discutere il titolo 6° dei provvedimenti finanziari relativo alla tassa sui prodotti dei movimenti ferroviari.

Favale parla contro il progetto osservando che presentemente la tassa del decimo e del bollo, già molto gravosa, offre poco movimento ai viaggiatori. Dimostra inoltre come la tassa che si vuole imporre ai trasporti a piccola velocità, danneggia l'industria nazionale a vantaggio della straniera ed ha per effetto di aumentarne la concorrenza.

Conchiude dimostrando l'inutilità di questa tassa mentre il Governo riscuote la massima parte delle ferrovie, sopra le quali potrà stabilire tariffe più convenienti ai viaggiatori ed al commercio.

Per queste ragioni egli respinge il progetto di legge presentato dal Ministero.

Sormani solleva pure obbiezioni contro l'articolo primo, che aumenta dal 10 al 13 per cento la tassa stabilita sui trasporti a grande velocità, e contro l'intiera legge.

Pissavini, relatore, ed il ministro **Spaventa** ragionano in sostegno della legge proposta.

(*) La proposta Sormani Moretti viene respinta, e l'articolo è approvato.

Approvansi pure le proposte della Commissione acconsentite dal Ministero, per le disposizioni relative ai rilasci dei biglietti gratuiti; riguardo le quali disposizioni **Gabelli** presenta un ordine del giorno che invita il Ministero ad aprire trattative per stabilire definitivamente che sia concessa senza distinzione agli impiegati dello Stato, sì civili che militari, e loro famiglie, una diminuzione del 40 per cento; ma, dietro spiegazioni e dichiarazioni di **Spaventa** e **Pissavini**, **Gabelli** desista dalla sua proposta.

Viglianì presenta i resoconti degli economati dei benefizi vacanti del 1872.

(*) Qui comincia il telegramma dell'*Agenzia Stefani*.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma. — (Nostra corrispondenza).

5 *maggio*.

Oggi il presidente annunziò che l'on. Bertolè-Viale, essendo stato nominato capo di stato-maggiore, cessa di far parte della Camera.

Tutti devono rallegrarsi del rapido avanzamento del generale Bertolè-Viale che passò innanzi a molti suoi coetanei che or sono ancora colonnelli.

Gli elettori di Crescentino non mancheranno di mandarlo nuovamente alla Camera. Sarebbe forse però più utile che lo lasciassero tutto alle nuove ed importanti funzioni che ora assume.

Siamo di nuovo alla legge dell'abolizione della franchigia postale, il cui articolo 12 era stato rimandato alla Commissione; si lasciò qualche maggior larghezza ai Comuni accordando loro la bonificazione della metà della tassa per le loro corrispondenze sia colle autorità amministrative della provincia, sia colle intendenze di finanze, coi comandanti di corpi, ecc. — Intanto i poveri Comuni saranno caricati di metà della tassa per trasmissione di carte per nove decimi di puro interesse governativo! — Ecco come si fa il decentramento.

Nasce un curioso incidente. Ieri si era deliberato all'art. 15 che la legge sull'abolizione della franchigia andasse in vigore col 1° gennaio 1875. Oggi il Minghetti ritornò su tale deliberazione e vuole che la legge vada in vigore al 1° ottobre prossimo. L'on. Salaris disse ciò irregolare; ma alla destra si è preso partito di accogliere ogni discorso con rumori; e così fecero, e l'articolo approvato ieri, fu disapprovato oggi.

L'onor. Cantoni interrogò il ministro Cantelli su certi decreti, coi quali, con la spesa di L. 54,000, si riordinano nuove scuole normali superiori.

Il ministro rispose che è stato nei limiti del bilancio e nessuna questione è pregiudicata. E non prende nessun impegno di sospendere i decreti di cui è caso.

L'on. Cantoni si dichiarò contento; bisogna dire che non è di difficile contentatura.

Siamo alla IV stazione della *Via Crucis* dei contribuenti, cioè alla tassa sui contratti di Borsa tanto a *contanti* che a *termine*.

La tassa per contratti a *termine* sarà di 1 fr. fino al valore di 10,000 fr.; e quindi 1 fr. ogni 10,000 fr. di più di valore contrattato.

I contratti a *contanti* pagheranno la metà.

Per i contratti a termine occorre l'intervento di pubblico mediatore — quelli a contanti possono farsi direttamente. La tassa si pagherà mediante foglietti venduti dal Governo e muniti di bolli di lire 1, 2, 5, 10, 15, 20, ecc.

Il Minghetti vorrebbe duplicare la tassa. Il relatore a ragione osserva, che se vi ha qualche speranza di poter stabilire ed esigere questa tassa, sarà solo mercè la esiguità dei diritti.

Ma non ostante questa ragione e quelle esposte dall'on. Maurogonato, la Camera duplicò la tassa proposta.

All'art. 4 il ministro vuole che la legge dica espressamente che anche i contratti a termine in cui si tratta delle sole differenze, purchè siasi pagata la tassa, sieno riconosciuti.

La Commissione osserva che il suo articolo comprende ogni sorta di contratto.

Mentre ministro e Commissione si bisticciano fra di loro, danno tempo all'on. Accolla di leggere ed esaminare il primo ed ultimo alinea dell'articolo, nel quale si dice che « i contratti non bollati, non produrranno alcun effetto legale; » è la grossa questione della nullità degli atti che vuol entrare per la finestra.

Ciò visto, il Minghetti si accomoda subito, accetta l'articolo della Commissione.

L'onor. Pistoia allarga la breccia — dice: noi vogliamo uscire dal sistema delle multe per entrare nel sistema delle nullità.

Bisogna vedere come il Minghetti giunge le mani, e con le lacrime agli occhi prega tutti di star buoni, di non allarmarsi, di votare perchè le casse sono vôte; accusate il bisticcio.

Il partito Ara, per organo dell'on. Camerini, non vuol votare nessuna nullità anche coperta; almeno qui si mantengono finora fermi.

Il Mantellini, a nome della Commissione, dice che tale articolo non compromette niente.

Dietro del che l'articolo, in mezzo ad una votazione molto confusa e dubbia, viene dichiarato approvato.

Dopo aver dichiarata la nullità degli atti non bollati, si viene a minacciare all'art. 5 la multa estensibile a L. 3000 per i contratti stessi. Davvero che siamo a non più meravigliarsi di nessuna enormità. Ho sentito a rimpiangere la dimissione di Sella che a petto degli autori delle attuali leggi d'imposta pare un agnello rimpetto ad un lupo.

E l'articolo viene approvato nel senso che la multa non si applichi che nel caso si voglia far valere i contratti per contanti.

A.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*.
Spedito da ROMA 7 maggio ore 10 ant.
Ricevuto a TORINO ore 11 45

Questa mattina il senatore Sclopis ed il sindaco Rignon furono ricevuti in udienza dal Re.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 5 *maggio*.

La dichiarazione approvata dal Congresso cattolico realista a Tours, dice: « L'Assemblea mancherebbe alla sua missione se rassegnasse i poteri prima di dare un Governo alla Francia; il solo Governo possibile è la monarchia. » La dichiarazione non contesta la legalità dei poteri di Mac-Mahon, e spera che l'Assemblea non voterà le leggi costituzionali.

Berlino, 5 *maggio*.

La *Gazzetta della Germania del Nord* saluta in nome della popolazione di Berlino, l'imperatore di Russia, come il migliore amico della Germania.

Costantinopoli, 5 *maggio*.

Sabato i notabili Hassunisti e Kupelianisti si recarono alla Porta per esporre il loro modo di vedere circa la recente nota del Granvisir. I Kupelianisti dichiararono di accettare completamente le condizioni della nota. Gli Hassunisti fecero alcune osservazioni sul regolamento che si riferisce all'elezione dei loro capi spirituali. Il Granvisir dichiarò che se gli Hassunisti non accettavano le condizioni della nota, sarebbe costretto di ordinare la consegna di tutte le chiese e dei beni della comunità ai Kupelianisti.

Il principe Milano continua ad essere oggetto delle più delicate attenzioni da parte del Sultano e dei ministri. Partirà probabilmente martedì prossimo.

Madrid, 5 *maggio*.

Serrano parti da Santander a mezzodì. Madrid gli prepara un brillante ricevimento.

Assicurasi che molti carlisti si presentano alle autorità dei villaggi occupati dalle truppe, domandando amnistia.

Roma, 6 *maggio*.

Il *Diritto* pubblica una lettera di Francesco Deluca, che smentisce la notizia che le trattative fra gli amici di Deluca e il Ministero sieno riprese.

Parigi, 6 *maggio*.

In seguito a domanda di Visconti-Venosta, il duca di Broglie raccomandò ai prefetti di aiutare i consoli italiani per fare eseguire in Francia la legge italiana, che proibisce l'esportazione dei ragazzi per impiegarli in professioni girovaghe. Gli agenti consolari denunzieranno ai tribunali italiani quei nazionali che esercitassero il traffico dei ragazzi, e reclameranno misure di repressione dalle autorità locali. I prefetti francesi raccomanderanno anche alle autorità municipali di aiutare gli agenti consolari.

Vienna, 6 *maggio*.

La Camera dei Signori approvò senza discussione il progetto relativo al riconoscimento delle associazioni religiose.

La Camera dei deputati approvò ad unanimità il progetto relativo alla Landwher.

Berlino, 6 *maggio*.

Il Consiglio federale approvò la legge sulla stampa, votata dal Reichstag.

La Camera dei deputati approvò alla seconda lettura la legge sull'amministrazione delle diocesi vacanti. Respinse soltanto l'articolo 13, concernente le rendite pei membri dei Capitoli, avendo il ministro dei culti dichiarato di preferire che l'articolo fosse respinto, anzichè emendato.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che anche fuori della Germania la visita dello Czar a Bismark sarà riconosciuta come un fatto di una importanza veramente politica, e un nuovo pegno dell'armonia che continua esistere tra la Russia e la Germania.

Parigi, 6 *maggio*.

Nel banchetto di Evreux, Broglie fece un brindisi, in cui affermò la decisione del Governo di presentare le leggi costituzionali, ed insistette sulla necessità di votarle prontamente per mettere un termine alla instabilità del Governo.

Shangai, 5 *maggio*.

Avendo il console francese aderito alle domande delle autorità chinesi, la vertenza venne accomodata.

Bajona, 6 *maggio*.

Gli abitanti di Bilbao hanno poco sofferto; 130 circa furono uccisi dal bombardamento. Quasi tutti i forestieri abbandonarono la città il 20 aprile.

Dopo l'ingresso delle truppe, i volontari di Bilbao incendiarono molte case favorevoli ai carlisti.

I repubblicani marceranno immediatamente per inseguire i carlisti.

Madrid, 6 *maggio*.

Molte ricompense vennero decretate pei fatti d'arme all'esercito del nord. Serrano fu acclamato in tutte le stazioni.

Parigi, 7 *maggio*.

Bergondi, deputato di Nizza, si suicidò.

Atene, 6 *maggio*.

Deligiorgis ricusò pure di formare il Gabinetto. Intanto resterà al potere Bulgaris.

Parlasi di prorogare la Camera.

Madrid, 6 *maggio*.

Serrano è arrivato; fu ricevuto con entusiasmo.

CRONACA NERA

La scorsa notte verso l'una e mezzo scoppiava accidentalmente il fuoco in un deposito di solfo presso una fabbrica sita al Martinetto. Accorsero i pompieri e venne spento in breve tempo.

Il danno si fa, ascendere a L. 500 circa.

COMUNE DI GIUSEPPE gerente.

Una signora, percorrendo la via Barbaroux, portici di Po, via della Rocca e Piazza Maria Teresa, smarriva il 13 corrente aprile un bellissimo zucchetto di velluto, trapuntato a ricamo turco in fili d'oro. Chi l'avesse trovato e sarà cortese di consegnarlo al nostro ufficio d'amministrazione, riceverà grazioso compenso.

Avviso. — Si prega quella signora che in compagnia di suo marito, cassiere, fece l'operazione il dì 5 corrente di L. 5000, Prestito Nazionale, con tallone, invertendolo in vendita, a volere riconoscere l'errore incorso di averlo calcolato per L. 10,000.

Frat. DEGESARIS, *cambia-valute*
angolo via Roma e Finanze, Torino.

Notizie Commerciali

NOTIZIE SERICHE

Siamo in grado di pubblicare un prospetto delle sete esportate dal Giappone negli anni 1862-1872. Lo inseriamo qui appresso; occorre appena osservare come le diverse proporzioni che si riscontrano fra le quantità esportate e i rispettivi valori nei differenti anni, debbano ascriversi alle grandi variazioni di prezzo che le sete ebbero a subire, segnatamente sui mercati giapponesi, durante il periodo a cui il prospetto si riferisce:

Sete greggie esportate dal Giappone negli anni dal 1862 al 1872.

1862	Balle 20,650	L. 38,796,000
1863	» 25,000	» 52,841,000
1864	» 11,420	» 28,640,600
1865	» 15,300	» 45,166,000
1866	» 12,710	» 43,725,000
1867	» 11,070	» 36,222,700
1868	» 17,300	» 68,144,000
1869	» 9,510	» 30,634,000
1870	» 9,410	» 30,989,100
1871	» 15,830	» 45,633,000
1872	» 13,600	» 41,525,500

Avvertenza. — Ogni balla corrisponde a 112 libbre inglesi, pari a circa 55 chilogrammi. *(Sole)*.

Cereali. — Marsiglia, 4, mercato fermo. Venduti 1600 Danubio 123[119 a 40 dispon.; 800 id. id. a 40 25 id.; 960 Bargas 127[121 a 42 50 id.; 480 Irka Galatz 128[123 a 44 id.; 5800 Polonia 128[123 a 45 id.; 960 Polonia Bessarabia 128[123 a 44 75 id.; 2400 Irka Odessa 126[121 a 43 50 id.

Il tutto per 160 litri, sc. 1 0[0.

Arrivi dal 3 e 4 maggio: 27,950 frumento; 890 orzo; 590 avena.

Nelle altre granaglie vendati 500 sacchi meliga Poti a 24 50 1 100 kil.; 500 quintali meliga Samsoun a 24 50 id.

MERCATO DI CHIERI

(Nostra corrispondenza).

5 maggio. — Il freddo dei giorni passati non ha recato alcun danno ai raccolti pendenti. Il mercato d'oggi fu discretamente animato e tutti i generi tendono al ribasso.

Frumento 1ª q. per ettolitro		L.	31 62
Segala	»	»	22 50
Meliga	»	»	22 22
Miglio	»	»	20 33
860 Fieno	mir.	L.	0 80 a 0 90
200 Paglia	id.	»	0 52 a 0 60
89 Buoi 1ª q.	id.	»	5 75 a 9 25
30 Idem 2ª	id.	»	8 — a 8 50
41 Vitelli 1ª	id.	»	8 — a 9 50
17 Idem 2ª	id.	»	8 — a 8 75

Vino da L. 30 a 32 al 1[2 ettol.

MERCATO DI CUNEO.

(Nostra corrispondenza).

5 maggio. — Stante i lavori primaverili che si sono ripigliati alla campagna, il mercato di questa settimana non fu troppo animato, ed in vista poi dei prezzi che tendono effettivamente a ribassare le operazioni si limitarono, si può dire al puro consumo.

730 ett.	Frumento 1ª q.	L.	19 25 a 34 25
440 »	Mescolo	»	33 25 a 26 70
230 »	Segala	»	21 75 a 25 —
10 »	Orzo	»	13 — a 13 40
100 »	Riso	»	35 — a 35 —
800 »	Meliga 1ª q.	»	20 60 a 23 40
80 »	Miglio	»	19 50 a 19 90
100 »	Formentone	»	16 90 a 17 75
50 »	Fagiuoli	»	30 25 a 31 25
80 quint.	Patate	»	11 — a 15 50
40 »	Legna forte	»	2 — a 2 40
60 »	Idem dolce	»	1 40 a 1 80
30 »	Fieno	»	7 50 a 8 —
20 »	Paglia	»	5 50 a 6 —

Vino da L. 68 a 80 l'ettolitro.

Vercelli, 5. — Il mercato odierno fu oneroso pel riso, ma con ribasso di centesimi 50 sui prezzi di venerdì; nel resto vi fu inazione con qualche frazione di ribasso nei prezzi.

MERCATO DI CHIVASSO.

(Nostra corrispondenza).

6 maggio. — Mercato animato. Prezzi dei cereali in ribasso; dei generi di piazza stazionarii, del bestiame in lieve ribasso.

Frumento 1ª q. per ettol.		L.	— — a 33 82
» Id. 2ª q.	»	»	— — a 31 66
Segala	»	»	— — a 22 55
Avena	»	»	— — a 13 86
Riso nostrano	»	»	32 96 a 31 23
Meliga 1ª q.	»	»	— — a 22 55
Idem 2ª q.	»	»	20 32 a 21 69
Miglio	»	»	— — a 17 38
Fagiuoli	»	»	39 56 a 27 96

670 mir.	Piselli	L.	3 — a 3 25
270 »	Patate	»	1 45 a 1 80
80 »	Mele	»	3 — a 3 —
1790 »	Cipolle mazzi	»	0 04 a 0 05
270 »	Castagne sec.	»	4 60 a 4 70
1790 »	Legna forte	»	0 30 a 0 37
570 »	Idem dolce	»	0 25 a 0 30
1520 »	Fieno	»	0 95 a 1 —
150 »	Paglia	»	0 55 a 0 60
Buoi da macello	N. 11	L.	400 a 485
Idem da tiro	» 18	»	395 a 455
Vacche Scrivane	» 22	»	90 a 125
Id. da pascolo	» 28	»	145 a 215
Id. erbarole	» 24	»	70 a 100
Vitelli sanati	» 36	»	160 a 185
Id. da latte	» 42	»	40 a 80
Moggie	» 12	»	140 a 195
Maiali	» 45	»	39 a 45
Uova per dozzina	» 400		0 48 a 0 52

Borsa di Genova. — 6 maggio.

Rendita Italiana 73 95
Azioni Banca Nazionale 2128 —
Credito Mobiliare Italiano 821 —
Azioni ferr. Meridionali 386 —
Francia breve lett. a 112 20, dan. a 112.
Londra a vista lett. 28 30, danaro 28 24.
Marenghi da 22 43 a 22 45.
Sconto 5 per 0[0.

Borsa di Milano. — 5 maggio.

Corsi del mattino.

Rendita Italiana cont.	74 —
» » fine	74 10
Prestito Nazionale 1866	83 1[4
» » stallonato	80 3[4
Azioni Banca Nazionale	— —
» Banca Lombarda	692 —
» Banca Veneta	220 —
» Banca di Torino	880 —
» Banca Generale	422 —
» Banca di Costruzione	335 —
» Banca Industriale	208 50
» Banca Credito Milanese	200 50
» Banca Italo-Germanica	238 —
» Banca Cotoniticio	268 —
» Banca Lucifero	209 50
» Linificio e Canapificio	270 —
» Regia Tabacchi	869 —
» Ferrovie Meridionali	387 —
» Ferr. Romane	— —
Obbl. Ferr. Meridionali	215 —
» Ferr. Romane	215 50
» Ferr. Sarde	— —
» Regia Tabacchi	563 —
» Beni Demaniali	519 —
» Ecclesiastiche	24 7[8

Boni ferr. Meridionali	546 —	
Cambi sopra Francia a vista	112 1[4	
» Svizzera a vista	112 20	
» Londra a tre mesi	28 —	
» Francoforte a tre mesi	236 —	
» Vienna a tre mesi	245 —	
1 pezzi da 20 fr.	22 52	
Sconto	4 1[4 0[0	

Firenze, 5		6
Rendita al 5 0[0	74 17	74 10
Id. al 1° luglio 1874	71 85	71 85
Oro lettera	22 58	22 58
Londra lettera	28 —	28 02
Cambio su Parigi	112 30	112 35
Prestito Nazionale	83 —	83 —
Azioni Tabacchi	886 —	886 —
Banca Nazionale	2140 —	2131 —
Az. ferr. Merid.	408 50	409 50
Obbligaz. »	213 —	213 —
Banca Toscana	1467 —	1458 —
Credito mobiliare	834 —	825 —
Italo-Germanica	247 —	243 —

Parigi, 5		6
3 per 0[0 francese	59 72	59 62
5 per 0[0 id.	94 72	94 52
Banca di Francia	3850 —	3850 —
Rendita Italiana	65 15	65 25
F. Lombardo-Venete	321 —	308 —
Obbl. regia Tabacchi	490 —	420 —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	193 —	191 —
Ferr. Romane	81 25	82 50
Obbligaz. idem	192 —	192 —
Azioni regie Tabacchi	810 —	812 —
Cambio su Londra	25 17 5	25 18
Cambio sull'Italia	11 1[4	107[8
Consolidati Inglesi	933[16	933[16

Coupon staccato.

Vienna, 5		6
Mobiliare	217 —	217 25
Lombarde	141 —	140 —
Banca Anglo-austriaca	135 50	136 75
Austriache	318 50	319 50
Banca Nazionale	974 —	975 —
Napoleoni d'oro	9 05	9 05
Cambio su Parigi	44 20	44 28
Cambio su Londra	111 70	111 70
Rendita austriaca	74 25	74 25
Id. in carta	69 15	69 15

Berlino, 5		6
Austriache	189 1[4	189 1[2
Lombarde	84 1[4	83 3[4
Mobiliare	128 1[4	129 1[4
Rendita Italiana	64 1[4	64 3[4
Id. Turca	40 —	44 —

Londra, 5		6
Consolidato Inglese	93 1[8	93 1[4
Rendita Italiana	68 7[8	68 3[8
Spagnuolo	19 7[8	20 —
Turco	44 1[4	45 1[4
Egiziano	79 7[8	79 1[2

Condizione Pubblica delle Sete in Torino
Bollettino del 6 maggio 1874.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	5	341 30
Trame	2	182 63
Greggia	2	152 98
Articoli diversi	»	» »
Totali	10	676 91

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 83.
Direttore: Rosa Cesare.

Stagionatura Sociale delle Sete in Torino
Autorizzata
con *Decreto Reale del 3 giugno 1872*
(via Ospedale, 12, casa Arnaud-Avena)
Bollettino del 6 maggio 1874.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	6	346 50
Trame	2	199 80
Greggia	6	185 09
Articoli diversi	»	» »
Totali	14	1892 51

Totale nel mese a tutt'oggi Colli 92.
Chilogrammi 7,971 83.
Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
(Bollettino Ufficiale)
BORSA DI TORINO
7 maggio 1874. — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0 C. del matt. in con. 73 95 85 80 (73 87 1[2) 73 80, in liq. 73 95 95 74 10 p. 31 maggio.

Corso legale 73 87 1[2.

Prestito Naz. 1866. C. del m. in con. Senza cart. di premio 80 50.

Az. Banca Nazion. C. d. g. p. in con. 2125.

Az. B. Sconto e Sete. C. d. m. in con. 261 260 75 261 25, in liq. 262 25 262 261 75 261 75 p. 31 maggio.

Az. Assicurazione Incendii a premio fisso. C. d. g. p. in c. 1175. C. d. m. in c. 1176.

Az. Banca Industriale Subalpina. C. d. g. p. 206 50.

Obbl. ferr. Meridionali. C. d. m. in con. 213 50.

Obbl. ferr. Romane C. d. matt. in con. 215 215 50 215 75, in liq. 215 p. 31 maggio.

Oro 22 43, 22 46 da informazioni.

CAMBI	a breve dan. lettera	a 3 mesi dan. lettera
Svizzera*	112 15 112 35	— — — —
Francoforte*	— — — —	236 1[2 237 —
Lione*	112 15 112 35	— — — —
Londra*	— — 28 12 1[2 28 07 1[2	

* Da informazioni.

Svizzera sc. 5 0[0. Francoforte 3 1[2. Lione 4 1[2. Londra 4.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO
7 maggio 1874.

Rendita: corso legale ribasso cent. 22 1[2 sulla borsa precedente.

Il 19 maggio è il giorno fissato per la ripresa dei lavori dell'assemblea nazionale in Francia. La speculazione incomincia a preoccuparsene, e così pure a mente calma, riflette sulla natura dell'interpellanza John Russel a Lord Derby in Inghilterra. La Borsa di Parigi fu ieri alquanto inquieta e la Chiusura si fece in reazione, sui fondi Francesi, e sui nostri. L'odierno mercato esordì con disposizioni alquanto dubbie.

La Rendita da 74 07 1[2 fine corr. piegò a 74 piuttosto offerta. Il contanti era tenuto a 73 85. I valori di credito si mantengono sempre inattivi.

Az. Banca Naz. 2130 nom.

Az. Mobiliare 850 id.

Chiusura incerta.

TEATRI

Vittorio Emanuele (ore 8) — *Mosè* opera; *Amore e Blasone* ballo.

Carlino (ore 8 1/4) La Compagnia n° 1 Col. cav. Balletti-Bon rappresenterà:
Il lion in ritiro.

Balbo — *Riposo.*

Alfieri (ore 8) — La Compagnia Varesi si rappresenterà:
Riabilitazione; esercizi dell'Uomo Fosco.

Circo Milano (ore 8 1/2) — La drammatica Compagnia diretta da C. Miniati rappresenterà:
Il duello di Stenterello.

Un Impiegato governativo, desidera occuparsi in qualità di segretario presso una ditta commerciale, o anche in case private. — Dirigersi al portinaio, via Stampatori n° 12. 548

Da affittarsi al presente
o pel 1° luglio prossimo
in casa Passera, via Consolata, 1.
Appartamento al piano nobile, composto di 10 membri ed altretanti nei mezzanini superiori, con scala di comunicazione interna; anche divisibile. Dirigersi ivi al portinaio. 543

Da affittare al presente
via Arsenale, 38, p° terreno
Grandioso locale di 3 membri palchettati e diramazione del gaz. 444

Da vendere

Una CASA di solida costruzione con appartamento signorile, e vari locali al piano terreno servibili ad uso botteghe e magazzini.
Dirigersi a **Valerico Robba**, via Silvio Pellico, 12, Torino. 504

Terreno da vendere
Giornate 16 circa in un pezzo solo, che si ridurrebbe però anche a lotti, non minori di 50 tavole.
È sito sulla strada di Nizza, entro le barriere.
Per schiarimenti dirigersi a L. M. via Montebello, n° 24, piano 2°. 373

IN RIVOLI
via Corso Emanuele III, N. 20.
DA VENDERE al presente Casa civile, in ottimo stato, di 14 membri ammobigliati, con due cucine, cantina e solaio, acqua potabile, pollaio e giardino cinto da muro. — Detta Casa è sempre visibile, e per le trattative dirigersi all'ufficio dell'**Agenzia Stefani**, via Finanze, 13, Torino. 362

Vendita

Di un corpo di Cascina, fini di Civoletto, di ett. 24 (giornate 91) circa.
Per trattative rivolgersi allo studio dei notai Operti e Remigio, via Siccardi, n° 5. 478

Incanto Volontario
Il 23 maggio p. v., ore 9 antimeridiane, nella segreteria della Opera Pia di San Luigi Gonzaga, via S. Chiara, N. 40, si esporrà all'asta sul prezzo di L. 320,000 una casa di proprietà dello stesso Istituto, sita in questa città, sezione Dora, via Borgrossa, N. 23; osservate le condizioni enunciate in bando venale 24 corrente.
Torino, 28 aprile 1874.
496 Gaspare Cassinis not. coll.

Si cerca un Commesso viaggiatore (placier) pratico della piazza di Torino e d'intorni. — Lettere sotto le iniziali C D, ferma in posta, Torino. 538

Da vendere in Pinerolo 545

CASA elegantemente mobigliata ad uso Villeggiatura, con pergolati e giardini, e serbatoio d'acqua per l'inaffiatura, e magnifica vista sulla pianura.
Dirigersi ivi al sig. CREMONA Pietro, orefice sotto i Portici nuovi ed in Torino al sig. cav. G. MOSSONE, geometra, via Arsenale, 6.

Aumento di sesto.

Avanti il tribunale civile di Casale, il 15 del mese di maggio corrente, scadono i termini per l'ora l'aumento non minore del sesto, ai seguenti stabili, posti in territorio di Moncalvo, stati deliberati ai prezzi, cioè:

1° *Il Palazzo in Moncalvo*, composto di 40 camere e giardino cinto da muro, per sole . . . . . L. 35,050
2° *La Casa da pigione* . . . . . » 4,150
3° *L'Orto* cinto da muro . . . . . » 1,550
4° *Il Fabbricato rustico* porticato, con are 1200 di terreno fertilissimo fra prati e campi . . . . . » 45,050
5° *La Cascina detta Marmine al Castellino*, di are 1540 . . . » 41,250
6° *La Cascina Bricco*, di are 1020 . . . . . » 30,150
7° *La Cascina Perona*, presso la stazione di Tonco, di are 2250 » 45,100

Torino, 5 maggio 1874.
546 Ragioniere A. BIANCHI, via Barbaroux, 29

Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino.

(3ª Pubbl.)

Incanto Volontario

di una **CASCINA** denominata dello *Monache*, ora *Coda*, situata sul territorio di Villastellone, regione Tetto-Maurito, composta come segue:

Prati	di ettare	4, 57, 90	giornate	11, 90, 10, 5
Campi	»	19, 56, 92	»	51, 41 » »
Fabbricati, aia ed orto	»	» 21, 54	»	» 69, 7, 9
Totale . .	ettare	24, 42, 66	giornate	64, 10, 6, 9

L'incanto avrà luogo alle ore 11 di mattina del giorno **16 del prossimo mese di maggio**, in una sala dell'Ospedale stesso, via dell'Ospedale, porta N. 36, sul prezzo di L. 48,000, pagabile un quarto in rogito, ed il rimanente entro la mora di anni otto; le altre condizioni della vendita con tutte le carte relative sono visibili nella segreteria di detto Ospedale.
Torino, 14 aprile 1874.
1331 GERVINI not. delegato.

INCANTO VOLONTARIO

di una Villeggiatura in territorio di S. Mauro Torinese e di Castiglione di Gassino.

Nel giorno delli 30 prossimo maggio, alle ore 10 del mattino e nel suo studio via dell'Arsenale, porta num. 6, piano 2°, il notaio collegiato Guglielmo Teppati procederà all'incanto e successivo deliberamento di una grandiosa villeggiatura detta **Il Trana**, posta sulli territori di S. Mauro Torinese e Castiglione di Gassino, alla quale si ha accesso per una comoda strada comunale, composta di vasto fabbricato civile e rustico, vigne, prati, pascoli e boschi, della superficie complessiva di ettari 13, 82, 40, pari a giornate 40, 40, 2.
Sono compresi nella vendita i mobili esistenti nel fabbricato civile e nel rustico, cioè vini vinari ed attrezzi.
L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 75,000 e le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 100.
Nei giorni 15 successivi al deliberamento sarà ammesso l'aumento del vigesimo sul prezzo di detto deliberamento.
Presso il notaio procedente si può aver visione delle carte relative alla vendita.
Torino, 28 aprile 1874. 497

VENDITA AD INCANTO.

Il **19 maggio 1874**, ore 10 antimeridiane, dal notaio Signoretti nel suo studio via Stampatori, 6, si porrà all'asta **Villeggiatura** mobiliata, sita sui colli di Castiglione e di S. Mauro Torinese, con giardino, cappella, fabbricato rustico, vasi vinari, prati, campi, vigne, boschi di circa 18 ettari divisi in 4 lotti, sul prezzo il 1° di L. 28,000, il 2° di L. 3,200, il 3° di L. 700, ed il 4° di L. 350.
Per informazioni dirigersi al suddetto notaio, e dal causidico Pettinotti, via della Consolata, n° 1. 521

Strada Ferrata di Pinerolo

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima della Ferrovia di Pinerolo avendo deliberato di convocare nel giorno 12 maggio p. v. la solita adunanza generale, li signori Azionisti sono pregati di intervenirvi, mediante il deposito dei loro titoli presso la ditta G. Mellano e C., via Ospedale, 5, cinque giorni prima di quello fissato per la adunanza, e contro una ricevuta, specificando il locale ed ora stabilita, la quale servirà di carta d'ammessione. 492

Apparecchio Lothe - L. 8 50 a 11 e più
Per fare l'Acqua di Seltz
Ogni carica di un litro costa da cent. 10 a 12
Un pacco per 10 cariche L. 2 20.
Presso l'Istituto Chirurgico, Ortopedico, Specialistico del Chirurgo **ROTA**, piazza Carlo Felice, num. 7, Torino. — Imballaggio Cent. 60. 512

Negozio con mobili
da rimettere al presente, a buone condizioni. Far capo al portinaio della casa del sig. cav. Mathieu, via Doragrossa, n. 24, Torino. 547

Negozio e Fabbrica di MOBILI
Assortimento di mobili e di tappezzerie in stoffa in ogni genere; angolo delle vie Accademia Albertina e S. Lazzaro, di **Pellegrino Giuseppe**. 339

Da affittare
Casa di campagna sui colli di Cavoretto, composta di 9 camere con sala e giardino, esposta a mezzogiorno. Dirigersi in via del Valentino, N. 3, p. 2°, uscio a sinistra

ZOLFO PER VITI
TRIFOGLIO, MEDICA, MAGGENGA.
PENASSO Formentale, PELLAGRA.
Droghieria **E. CHIARAVIGLIO**, *successore* ARNOSIO, via *Po*, 31, *Torino*. 448

AVVISO
Una persona legale e serviente in questa Città, con lunga pratica nell'amministrazione di corpi morali e privati, offre l'opera sua da segretario di famiglia o distinta casa, con proposte vantaggiose che farebbe al proprietario che gli conferisse il relativo mandato.
Far capo alla Segreteria di questo giornale. 346

PRESSO L'ANTICA DITTA
R. Carisio-Brunetti e Figlio
Torino, via Milano, numeri 1 e 6
Grandioso e nuovo assortimento di **biancheria**; **tele** per lenzuola e camicie; **mantileria**; **tovaglie**; **assortimento di Fiandre**; **fazzoletti**; **faux-cols**; **davanti camicie**; **tende**; **indiane** e **mussole** per mobili; **flanelle**; **piquets**; **coperte** diverse. **Specialità in maglierie** di seta, lana, filo e cotone; **corpetti**; **mutande e crêpes** di salute per le correnti stagioni. **Novità in calzetterie** per ogni età; scelti **cotoni**; **lane** e **reti** estere e nazionali.
A richiesta si confezionano **corredi da nozze** e **da battesimo**.
Ingrosso e dettaglio a prezzi discretissimi. 411

Le evaporazioni del Pino marittimo sono di una efficacia preservatrice nelle affezioni di petto; così i medici raccomandano il soggiorno nei mezzodì, presso le foreste di Pino marittimo. Il *Sciroppo* e la *Pasta* al succo di Pino marittimo di **Lagasse** contengono tutti i principii balsamici e resinosi del Pino marittimo, il che rende questo pettorale il più efficace contro *le malattie di petto*, i *raffreddori*, i *catarri*, le *bronchiti*, la *angine*, la *raucedine*, i *mali di gola*, l'*estinzione della voce*, l'*asma*, il *grippe*, le *tosse canine* e le *affezioni delle vie orinarie*. — *Sciroppo* L. 5 la bocetta; *Pasta*, L. 2 la scatola, presso l'**Agenzia D. MONDO**, Torino, via Ospedale, N. 5, e dai principali Farmacisti. 10.31

VINI DA PASTO E VINI DI LUSSO
Presso il Magazzeno in via Sotero, dirimpetto al N. 7, sono in vendita:
Ottimi vini da pasto da L. 20 a 25.
Vini da bottiglia *a modicissimo prezzo*.
Grande quantità di vini in bottiglie da vendersi anche al dettaglio. 457

CALORIFERO BETTI
SISTEMA PRIVILEGIATO
per la cottura e stagionatura dei bozzoli, adottato col massimo successo da più anni in tutte le Provincie di Italia, non che in Francia.
Dirigersi alla Banca eredi **SINIGAGLIA e LATTES**, Torino, via Cavour, N. 8. 445

TROMBE IDRAULICHE contro gli incendi, Sistema Parigino
LOCOMOBILI, TREBBIATRICI e Macchine congeneri
della casa R. HORNSBY e figli,
presso C. ROUTIN, via Cavour, N. 9, Torino. 517

Una Casa di Commercio avviatissima
ricerca un capitale di lire 50 mila a 70 mila per assumere di speculazioni, tanto ad interesse fisso che con partecipazione agli utili. — Pei ragguagli e trattative ne è incaricato il signor Geometra **Gio. Angelo Guinzio, via Giannone, N. 18.** 451

Si è pubblicato
IL PALMAVERDE
Almanacco Universale per l'anno 1874
Anno 152 **DIVISO IN TRE PARTI** **Anno 152**

Parte I. — Potenze per ordine alfabetico — Famiglie regnanti — Presidenti delle Repubbliche — Ministri — Agenti diplomatici.
Parte II. — (Italia) Senato del Regno — Camera dei Deputati — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Tribunale supremo di guerra e marina — Ministeri ed Uffici dipendenti — Casa del Re e del Principe Umberto — Armata di terra — Ordini Cavallereschi.
Parte III. — Autorità locali nelle Provincie, nei Circondari e nei Comuni — Amministrazione della Casa di S. M. il Re — Casa delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, della Duchessa di Genova, del Principe Tommaso e del Principe di Carignano, in Torino.
Un bel volume di circa 700 pagine in-32°, legato in cartoncino
Prezzo L. 2, 50.
Contro relativo Vaglia-Postale diretto agli **Eredi BOTTA, Torino** si spedisce franco di posta. 479

IL CONTABILE
DELLE AZIENDE RURALI

Un bel volume di oltre 250 pagine diviso in tre libri, preceduto da una prefazione a norma dei *Proprietari* e degli *Agenti-Agricoltori* sull'importanza della *Contabilità rurale* e sul modo con cui dovrà eseguirsi ogni scritturazione nei libri.
Il **LIBRO 1°** comprende i titoli necessarii alla formazione dell'**Inventario del podere**, susseguiti da un *Prospetto* per la compilazione del **Conto preventivo** dei *Prodotti* e delle *Spese* del corrente esercizio.
Il **LIBRO 2°** racchiude in un sol quadro le pagine in cui si dovrà trascrivere le giornaliere operazioni e la Cassa.
Il **LIBRO 3°**, che è il **libro mastro**, rappresenta nelle sue varie partite, tutte le operazioni di *Carico* e *Scarico* di *Prodotti* e di *Spese*, desunto dal giornale — i *Conti delle Spese generali* e *speciali* dell'Azienda — i *Conti personali* — ed un *Prospetto riassuntivo* di tutte le partite del Mastro, utile alla formazione del nuovo Inventario ed alla compilazione dei Conti preventivi del susseguente Esercizio.
Prezzo L. 2,50 in Torino - Franco di porto L. 3:
Dirigere le domande alla Tipografia **C. Favale e Comp.** IN TORINO.

Van Houten's
PURE SOLUBLE COCOA

Questo Cacao macinatissimo è migliore ed a più buon prezzo in confronto di qualsiasi altro Cacao, od Estratto od Essenza di Cacao, o di qualsiasi Cioccolatte. — *Una libbra basta per 100 chicchere.*
Esso somministra all'istante, coll'acqua bollente, un *Cioccolatte*, che forma una bibita la più gradita e la più sana. *Si usa con e senza latte:* esso perciò è d'immensa utilità a bordo dei bastimenti, nei campi militari, nelle stazioni delle ferrovie, negli ospedali, ecc., ecc., ed è un oggetto d'importante esportazione.
NB. **Il detto Cacao vuol essere conservato nella borsa di carta in cui si trova, e non messo nella latta.**
SI VENDE IN SCATOLE ROTONDE DI LATTA
del peso di una libbra, 1/2 ed 1/4 di libbra
al prezzo di Lire 3 50 — 2 50 — 2

QUESTO CACAO È PREPARATO SOLAMENTE
da C. J. VAN HOUTEN ZOON
IN WEESP OLANDA.

CON DEPOSITO
TORINO presso **Giustetti (già Gallarel)**, in via Dora Grossa, 23, e sotto i portici di S. Lorenzo.
» da **Stecardi e Andreotti**, droghieri, via Borgo Nuovo.
SOLO RAPPRESENTANTE IN ITALIA
La Ditta G. FAVALE e C., 3, via Cernaia, Torino

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI
della Circoscrizione giudiziaria della Corte d'Appello di Torino

Il giornale *La Provincia* del 6 maggio contiene i seguenti annunzi giudiziari:

Subhastation — Extrait du registre présenté au tribunal civil d'Aoste par M. Canta Léonard procureur, domicilié à Aoste, en qualité de curateur à l'hoirie vacante de *Villa Aimé*, en son vivant employé des postes, à lui accordée au même l'autorisation de vendre aux enchères publiques les immeubles appartenant à dite hoirie, consistant en un pré et deux vignes ais sur le territoire de la ville d'Aoste. Pour les conditions s'adresser à Me M. Chantel p. c.

Sotto-Prefettura del circondario d'Aosta — *Avviso di asta* — Si rende noto al pubblico che nel giorno 23 maggio corrente alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una sala di questa Sotto-Prefettura, alla vendita per pubblici incanti, ed in sei distinti lotti, delle piante infra annotate, esistenti nelle foreste di proprietà del comune di Aymavilles. Lotto 1° n. 2000 piante martellate; 2° n. 4000 id.; 3° n. 968 id.; 4° n. 820 id.; 5° n. 1000 id.; 6° n. 1200 id. Tutte le piante dovranno essere carbonizzate nelle foreste in cui si trovano. Il prezzo è stabilito in ragione di cent. 50 per ogni sacco di carbone, misura legale, e senza distinzione per tutti i singoli lotti. Le altre condizioni sono visibili presso l'ufficio di Sotto-Prefettura.

Fallimento di *Giuseppe David*, già negoziante di Lampade ed olii minerali, e domiciliato in Torino. Si avvisano li creditori di rimettere al sindaco definitivo ditta Torretta e Grosso in Torino, od alla cancelleria di questo tribunale di commercio, li loro titoli e nota di credito e di comparire quindi alli 10 di giugno prossimo, alle ore 3 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, per la verificazione dei loro crediti.

Notificanza — Con atto dall'usciere Rabagliati venne oggi 4 maggio notificata sull'instanza del sig. Fava Giovanni, al sig. *Crestetto Giacomo*, già residente in Torino, copia di sentenza del tribunale di commercio di questa città in data 31 marzo ultimo, colla quale si condannò il medesimo al pagamento di L. 2000 ed interessi a pena dell'arresto per mesi tre, e si confermò il sequestro eliberato con decreto 27 febbraio scorso, a mani dell'arsenale di costruzione di Torino.

Notificanza — Sull'instanza di Fantino Maddalena, l'usciere presso questo tribunale civile Leonardo Cantalupo, ha notificato ad *Ornato Giovanni* fu Carlo, che nel giorno 14 corrente mese alle ore 9 mattutine l'usciere presso la pretura di Monforte d'Alba procederà alla immissione in possesso dei beni di cui è cenno nella sentenza di questo tribunale 13 p. p. marzo.

Citazione — Con atto d'oggi dell'usciere Benzi addetto al tribunale civile di Torino, è stato, ad instanza della ditta fratelli Diatto, citato in via di reiterazione Borla Giuseppe fu Giuseppe, inabilitato sotto la curatela di Carlo Nicola Colombo, a comparire innanzi detto tribunale in via formale e nel termine di giorni 12, per vedersi tenuto in unione alla sua madre Anna vedova Borla al pagamento di L. 2303,50.

Instanza *per nomina di perito* — Majna Francesco e Seja Sebastiano, residenti ad Isolabella, hanno presentato ricorso al sig. presidente del tribunale civile di Torino per la nomina di un perito, acciò proceda all'estimo dei beni propri di *Seja Giuseppe* di Isolabella.

Telegrammi Particolari Commerciali
DELLA
GAZZETTA PIEMONTESE

Parigi, 6 maggio (sera)

Farine 8 marche	pel corrente	. . . . .	Fr.	76 —
» »	per giugno	. . . . .	»	78 25
» »	per luglio e agosto	. . .	»	77 —
» »	per gli ultimi mesi.	. .	»	77 75
Zuccari Saccarino 88	10/10	. . . . .	»	55 25
» »	7/8	. . . . .	»	59 25
» bianco 3		. . . . .	»	65 50
» raffinato scelto		. . . . .	»	147 —

Liverpool, 6 maggio (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 12000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 10000.
Mercato calmo — Pochi affari — Prezzi invariati.
Importazione della giornata, Balle 7000.

Havre, 6 maggio (sera)

Cotoni — Vendute Balle 1200.
Buona ricerca regolare — Mercato fermo.
» — Luigiana per maggio . . . . Fr. 98 —
Caffè — Venduti Sacchi 1200.
Mercato fermo.
» — Guatimala . . . . . Fr. » 115 —
» — » a consegnare . . . . . » 110 —
» — Haïti Gonaïves . . . . . » 98 —

Marsiglia, 6 maggio (sera)

Frumento — Importazione Ett. 2386.
Vendite » 20220.
Mercato fermo — Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.
Caffè — Mercato calmo — Tendenza a miglioramento.
» — 300 Sacchi Malabar naturale . . . Fr. 103 —
Zuccari — Mercato calmo — Compratori riservati.
» Sacchi 1200 Avana a . . . . . Fr. 33 —

Torino, Tip. C. Favale e C.

BANCA DI TORINO
Autorizzata con RR. Decreti 6 luglio 1871 e 15 gennaio 1873
PIAZZA S. CARLO

Situazione delli 30 aprile 1874.

	DARE	AVERE
Capitale Azioni N. 100,000 di L. 500 nominale . . . . . L.	»	50,000,000 »
Conto Riserva . . . . . »	»	24,526,000 »
Conto Azionisti 5 decimi a versare sopra 100,000 Azioni . . »	25,000,000 »	»
Cassa contanti . . . . . »	634,176 63	»
Portafoglio . . . . . »	13,179,309 36	»
Anticipazioni sopra depositi Fondi Pubblici e Valori Industriali »	600 »	»
Conto Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . »	18,964,098 47	»
Conti Correnti Diversi . . . . . »	»	3,021,124 98
Corrispondenti Diversi . . . . . »	44,403,697 92	20,571,155 50
Accettazioni per effetti a pagare . . . . . »	»	1,650,504 62
Obbligazioni a scadenza fissa . . . . . »	»	739,143 05
Spese di primo impianto . . . . . »	147,765 25	»
Spese Generali . . . . . »	206,165 25	»
Conto Interessi . . . . . »	10,901 32	»
Conto Dividendi . . . . . »	»	22,387 50
Utili al 30 aprile 1874 . . . . . »	»	1,311,813 54
Diversi . . . . . »	»	710,514 21
TOTALE L. . .	102,546,643 40	102,546,643 40

Il Contabile **V. Bruno.** *Il Direttore Generale* **A. FARIANI.**

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali.
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico e condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centesimi 50 per 0/00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 p. 0/0.
La Banca inoltre emette biglietti all'ordine a scadenza fissa corrispondendo l'interesse del
4 p. 0/0 per quelle da tre a sei mesi — 4 1/2 p. 0/0 per quelle da 7 a 12 mesi
5 p. 0/0 per quelle da 13 mesi ed oltre.